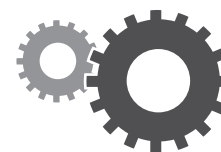




Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio



9.1 Valutazione del contesto di mercato internazionale

9.1.1 L'immesso al consumo

Nel 2013, la produzione mondiale di acciaio è stata pari a 1,6 miliardi di tonnellate, con un tasso di crescita del 3%. Il Nord America e l'Europa, pur aumentando rispetto l'anno precedente, non hanno ancora recuperato i livelli pre-crisi; mentre le economie emergenti hanno avuto, e continuano ad avere, un ruolo trainante nella ripresa dell'economia globale.

Tabella 9.1. Produzione di acciaio (Mt e %) – 2009/2013

	2009	2010	2011	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Unione europea	139	173	177	169	166	-2
Altri Europa	29	33	37	40	39	-3
CIS*	98	108	113	111	109	-2
Nord America	83	112	119	122	119	-2
Sud America	38	44	48	46	46	0
Africa e Medio Oriente	32	36	35	41	42	5
Asia	788	881	954	1.013	1.081	5
Oceania	6	8	7	6	6	0
Mondo	1.213	1.395	1.490	1.548	1.608	3

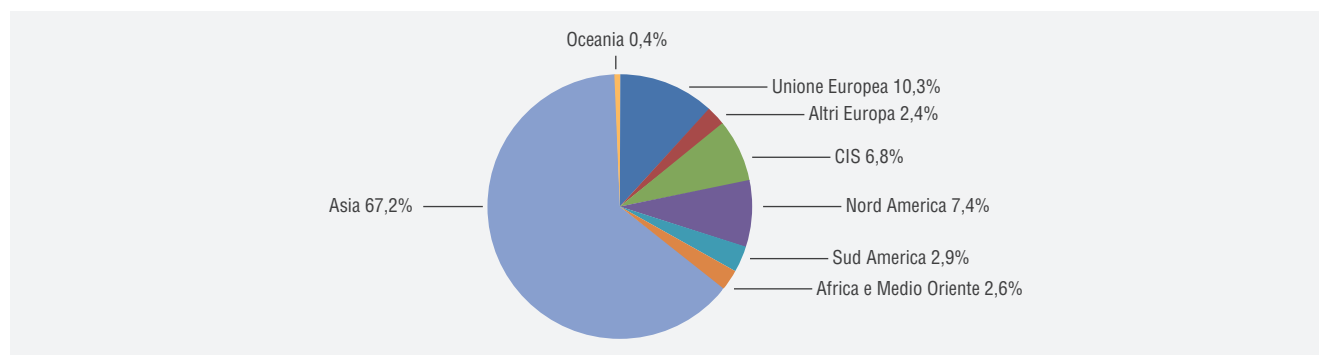
*Comunità degli Stati Indipendenti

Fonte: World Steel Association (WSA)

Nella Figura 9.1 viene analizzata la ripartizione geografica della produzione mondiale di acciaio nel 2013. La produzione di acciaio realizzata in Asia nel 2013 ha raggiunto il 67% del totale mondiale, confermando la Cina il primo produttore mondiale con 779 Mt (oltre il 48% della produzione mondiale), seguita dal Giappone e Stati Uniti.

In Europa la Germania ha guidato la classifica dei produttori con 43 Mt, seguita dall'Italia con 24,1 Mt.

Figura 9.1. Ripartizione della produzione mondiale di acciaio (%) – 2013



Fonte: WSA



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

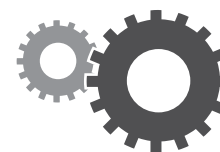
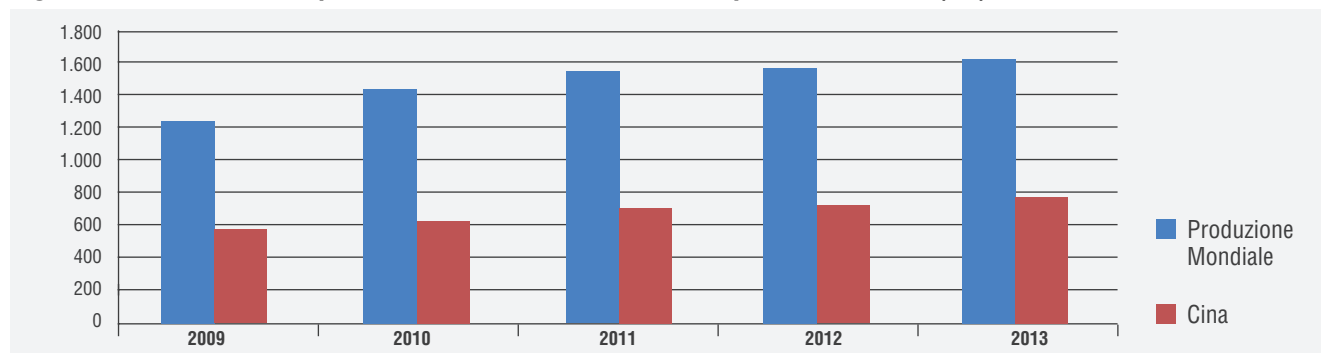


Figura 9.2. Confronto tra produzione mondiale di acciaio e quella della Cina (Mt) – 2009/2013



Fonte: WSA

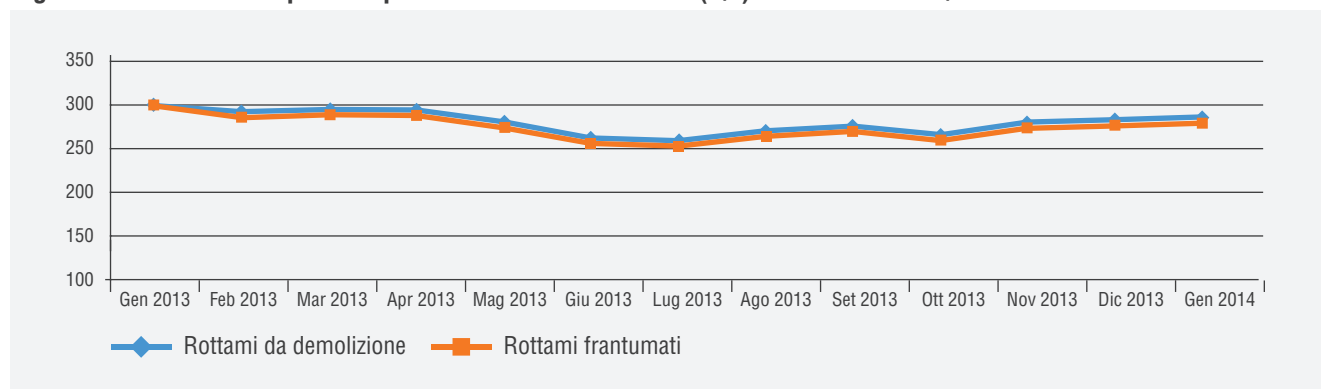
9.1.2 Il mercato internazionale

L'acciaio è un materiale riciclabile al 100% che può essere riciclato virtualmente infinite volte senza che perda le sue proprietà. La riciclabilità dell'acciaio è, inoltre, favorita dalla sue proprietà magnetiche che lo rendono più facilmente separabile da altre componenti di materiali diversi presenti in prodotti industriali o beni di consumo.

Grazie al riciclo dell'acciaio (all'interno della catena produttiva e dai prodotti a fine vita) si ottiene una produzione sostenibile che consente la riduzione del consumo di risorse naturali e di energia, una minor emissione di CO₂ e una minor produzione di rifiuti.

In contiguità con il calo avuto nel 2012, anche nel 2013 i prezzi dei rottami sul mercato europeo, pur mantenendosi a livelli elevati, hanno registrato una tendenziale diminuzione, riduzione che si contrae verso la fine dell'anno.

Figura 9.3. Indice europeo del prezzo dei rottami ferrosi (€/t) – Gennaio 2013/ Gennaio 2014



Fonte: Eurofer

Per quanto riguarda i prezzi nazionali dei rottami, come per quelli europei, si nota che il 2013 è caratterizzato da una tendenza al ribasso, invertita solamente nell'ultima parte dell'anno.

Tabella 9.2. Prezzi medi nazionali (€/t) – 2013

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
10 cat. 01 (E 3)	288,06	272,86	270	268,17	252,32	227,43	236,42	259	253,40	260,39	277,13	279
50 cat. 33 (E 40)	314,84	301,43	300	298,17	283,87	257,90	261,06	280	275,20	282,39	299,20	303
60 cat. 50 (E 8)	304,84	291,43	290	288,17	272,32	247,43	252,74	270	263,60	270,39	286,93	290
110 cat. 41 (E 5 M)	263,06	247,86	245	243,17	227,32	201,53	201,13	218	214	222,68	238,67	240

Fonte: Camera di Commercio di Milano



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

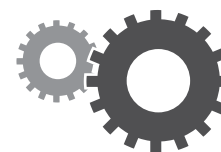
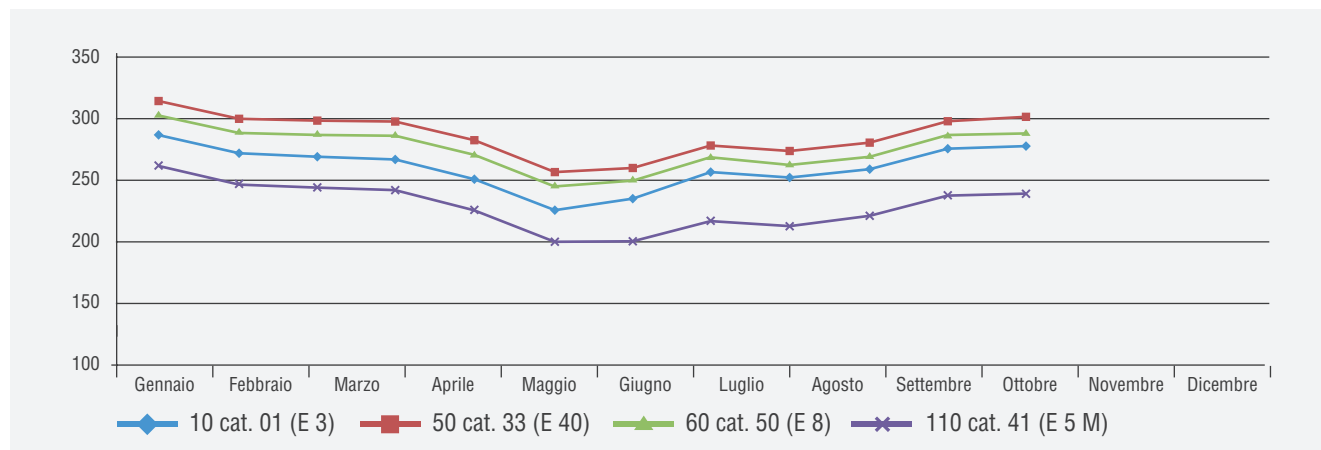


Figura 9.4. Indice dei prezzi medi nazionali (€/t) – 2013



Fonte: Camera di Commercio di Milano

9.2 Andamento del settore a livello nazionale

9.2.1 La filiera del recupero dell'acciaio

L'industria dell'acciaio primario è un mercato globale, in cui gli attori principali agiscono come oligopolisti, protetti dalle alte barriere all'ingresso. In Italia il mercato è composto da meno di 30 imprese di grandi dimensioni che operano a livello internazionale. Gli imballaggi vengono prodotti da più di 200 imprese manifatturiere, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, in forte competizione tra loro.

La produzione risente notevolmente delle oscillazioni dei consumi, sia che si rivolga agli utilizzatori industriali sia al largo consumo. Gli impianti per il trattamento e l'avvio a riciclo sono costituiti prevalentemente da piccole e medie imprese private, con ambiti territoriali di operatività relativamente contenuti e all'interno di un settore con basse barriere all'entrata.

Tabella 9.3. La filiera della produzione – recupero dell'acciaio

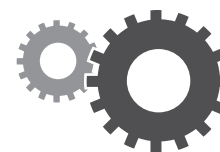
	produzione acciaio	fabbricazione imballaggi	raccolta	trattamento per il riciclo
segmento/caratteristiche	acciaio	imballaggi	serv.amb./industria	operatori
numero di imprese	< 30	> 200	= 100	≈ 110
dimensione media imprese	Molto grande	PMI	Media/PMI	PMI
concentrazione	Molto alta	Bassa	Media	Medio-bassa
capex/opex*	Capital intensive	Manifatturiero	Media	Basse Capex
competizione	Medio-alta	Alta	Bassa	Medio-bassa
peso settore valle (concentrazione domanda)	Medio-bassa	Media	Non significativo	Non significativo
peso settore monte (concentrazione fornitori)	Alta (mining) Medio bassa (scraps)	Alta	Bassa	Media

*Capex (Capital Expenditure) si riferisce agli investimenti di capital; Opex (Operating Expenditure) sono i costi operativi

Fonte: PGP CONAI



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio



9.2.2 L'immesso al consumo

La siderurgia in Italia

La produzione italiana nel 2013 è stata pari a 24,1 Mt, in calo dell'12% rispetto all'anno precedente e del 24% sul picco del 2006. L'andamento mensile ha mostrato marcate contrazioni tendenzialmente nei primi mesi dell'anno, attenuatesi da settembre e un incremento del 4% a dicembre.

Figura 9.5. Produzione di acciaio in Italia (kt) – 2004/2013



Fonte: Federacciai

Il consumo apparente di prodotti siderurgici in Italia nel 2013 è stato pari a 25,2 Mt, in aumento di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 9.4. Confronto consumo apparente/consegne (Mt e %) – 2012/2013

	Consumo apparente			Consegne		
	2012	2013	Variazione % 2013/2012	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Totale generale	25,0	25,2	1	29,1	26,7	-8
Totale semilavorati	2,3	2,3	0	2,4	2,2	-8
Totale laminati	22,7	22,9	1	26,7	24,5	-8
di cui: prodotti lunghi	9,5	9	-5	11,7	11,2	-4
di cui: prodotti piani	13,2	13,9	5	15	13	-13

Fonte: Elaborazioni RICREA su dati Federacciai

L'analisi del consumo apparente per categorie di prodotti evidenzia una stabilità della produzione dei semilavorati e dei laminati totali (+1%). Il consumo apparente dei laminati lunghi, pari a 9 Mt, è diminuito del 5%, riflettendo la caduta delle consegne nazionali (11,2 Mt, -4%), in controtendenza le esportazioni sono aumentate.

Per quanto riguarda i prodotti piani il consumo apparente è aumentato del 5%, a fronte di un calo delle consegne del 13%.

Tabella 9.5. Importazioni (Mt e %) – 2012/2013

	Importazioni			Di cui Paesi Extra UE 27		
	2012	2013	Variazione % 2013/2012	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Totale generale	12,6	14,4	14	5,5	6,4	16
Totale semilavorati	3,1	3,2	3	2,7	2,8	4
Totale laminati	9,5	11,2	18	2,8	3,7	32
di cui: prodotti lunghi	1,7	1,8	6	0,4	0,4	0
di cui: prodotti piani	7,7	9,3	21	2,4	3,2	33

Fonte: Elaborazioni RICREA su dati Federacciai



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

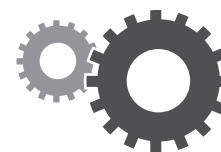


Tabella 9.6. Esportazioni (Mt e %) – 2012/2013

	Esportazioni			Di cui Paesi Extra UE 27		
	2012	2013	Variazione % 2013/2012	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Totale generale	13,1	12	-8	4,3	4	-7
Totale semilavorati	0,8	0,7	-13	0,3	0,2	-33
Totale laminati	12,3	11,4	-7	4	3,8	-5
di cui: prodotti lunghi	3,9	4,1	5	1,9	2	5
di cui: prodotti piani	8,3	7,2	-13	2,1	1,8	-14

Fonte: Elaborazioni RICREA su dati Federacciai

Imballaggi immessi al consumo

Il dato preconsuntivo di immesso a consumo per l'anno 2013 è pari a 435.000 t, in flessione del 1% rispetto l'anno precedente. A trainare verso il basso l'immesso al consumo concorre da qualche anno la sofferenza registrata dalle applicazioni degli open top per la progressiva contrazione anche nei consumi a valle di quei beni alimentari tipicamente commercializzati in imballi in banda stagnata (es. conserve alimentari).

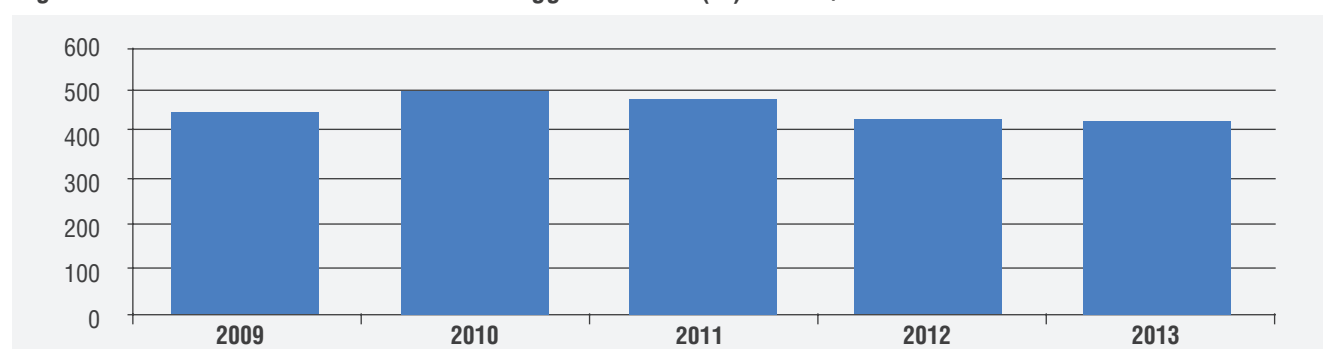
Tabella 9.7. Immesso al consumo d'imballaggi in acciaio (kt e %) – 2009/2013

2009	2010	2011	2012	2013	Variazione % 2013/2012
458	504	486	440	435	-1

Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

*Il Consorzio Nazionale Acciaio, dall'11 maggio 2012 in occasione dell'Assemblea Consortile, ha cambiato logo e acronimo: non più CNA, ma RICREA.

Figura 9.6. Immesso al consumo d'imballaggi in acciaio (kt) – 2009/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Composizione dell'immesso a consumo

Nella Figura 9.7 e nella Tabella 9.8 viene analizzata la composizione merceologica degli imballaggi immessi al consumo e gli scostamenti delle differenti tipologie tra il 2012 e il 2013.



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

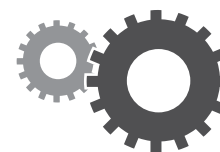
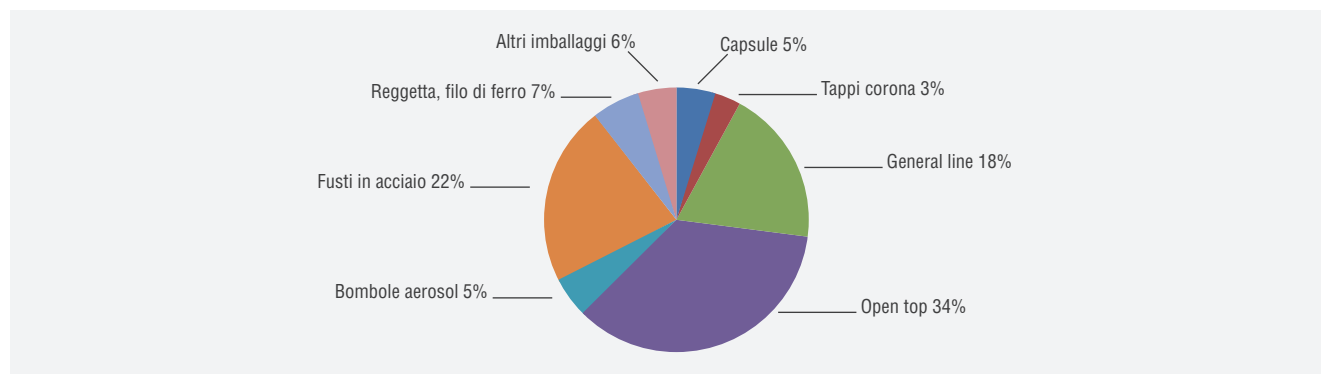


Figura 9.7. Composizione immesso al consumo imballaggi (%) – 2013



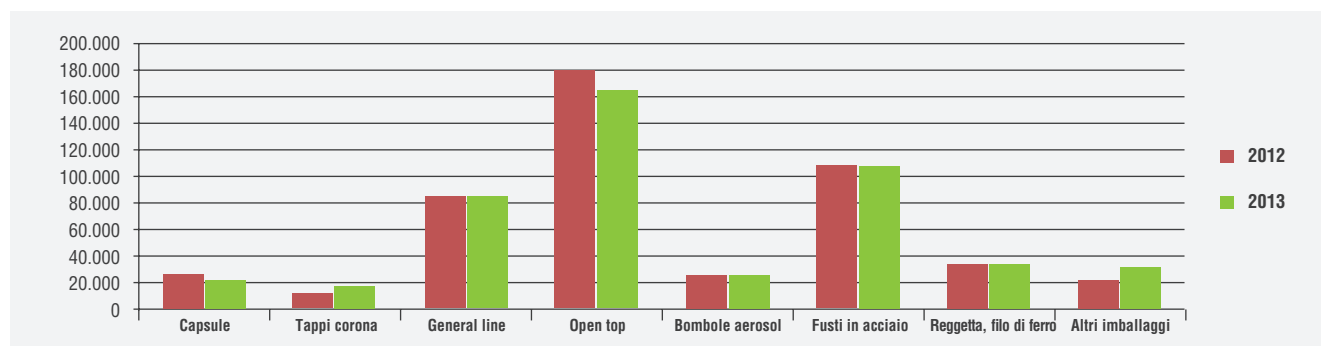
Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Tabella 9.8. Composizione dell'immesso a consumo (t e %) – 2010/2013

Tipologia d'imballaggio	2010		2011		2012		2013		Variazione % 2013/2012	
	t	% sul totale	t	% sul totale	t	% sul totale	t	% sul totale	t	%
Capsule	29.906	6	28.179	6	23.647	5	20.439	6	-3.208	-14
Tappi corona	9.804	2	8.787	2	10.831	2	14.841	3	4.010	37
General line	57.730	11	88.639	19	75.910	17	75.906	18	-4	0
Open Top	243.695	48	175.652	38	161.475	37	147.705	34	-13.770	-9
Bombole aerosol	17.228	3	24.442	5	22.392	5	22.738	5	346	2
Fusti in acciaio	87.778	17	90.473	19	96.639	22	95.605	22	-1.034	-1
Reggetta, filo di ferro	32.448	6	33.334	7	29.904	7	29.933	7	29	0
Altri imballaggi	25.731	5	15.896	3	19.190	4	27.982	4	8.792	46
Totale immesso	504.320	100	465.402	100	439.989	100	435.149	100	-4.839	-1

Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

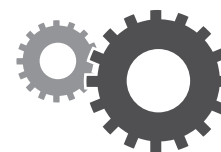
Figura 9.8. Andamento immesso a consumo suddiviso per tipologia imballaggi (t) – 2012/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio



9.2.3 La raccolta dei rifiuti di imballaggio

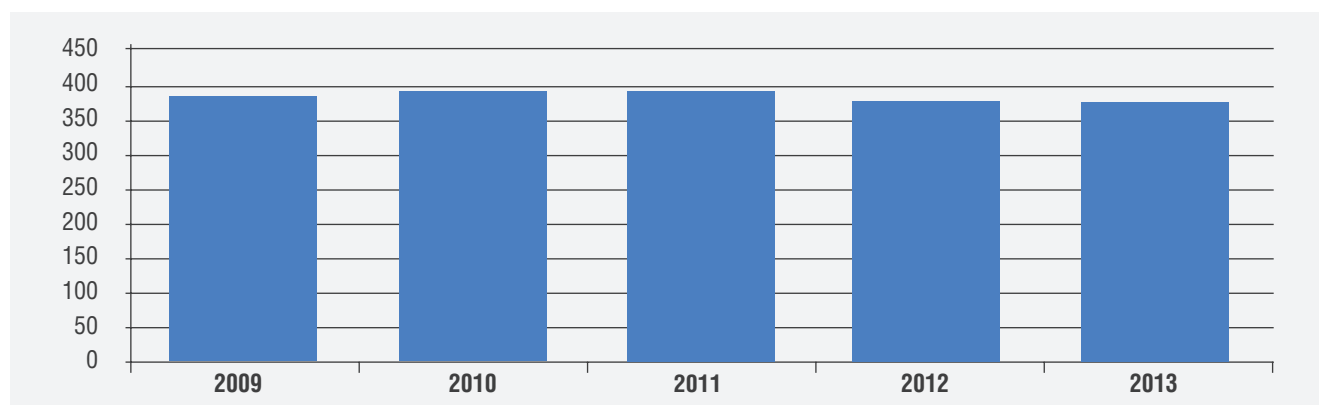
Nel 2013 la raccolta degli imballaggi in acciaio è leggermente calata rispetto ai quantitativi del 2012 e si attesta a 368.000 t.

Tabella 9.9. La raccolta (kt e %) – 2009/2013

2009	2010	2011	2012	2013	Variazione % 2013/2012
381	385	385	374	368	-1

Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Figura 9.9. Andamento della raccolta (kt) – 2009/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

La gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi raccolti sul territorio nazionale è affidata al Consorzio nazionale acciaio il quale si avvale della collaborazione di 146 operatori al fine di garantire l'avvio a riciclo dei rottami.

I flussi di rifiuto per l'avvio a riciclo sono due:

- › flusso di provenienza domestica raccolto su suolo pubblico dai gestori delle raccolte dei rifiuti urbani;
- › rifiuti provenienti dalle attività produttive e commerciali raccolti su superficie privata, i cosiddetti imballaggi industriali.

Nel 2013, le quantità raccolte da superficie pubblica sono maggiori di quelle raccolte da superficie privata, segno ulteriore della crisi del settore industriale.

Le tonnellate raccolte da superficie pubblica passano infatti da 188.000 t a 197.000 t (+5%), mentre diminuiscono quelle da superficie privata passando da 186.000 t a 171.000 t (-8%).

Tabella 9.10. Raccolta suddivisa tra superficie pubblica e privata (kt e %) – 2009/2013

Anni	2009	2010	2011	2012	2013
Raccolta superficie PUBBLICA	175	164	179	188	197
% sul tot raccolto	46	43	47	50	54
Raccolta superficie PRIVATA	206	221	205	186	171
% sul tot raccolto	54	57	53	50	47

Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

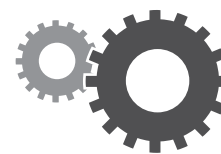
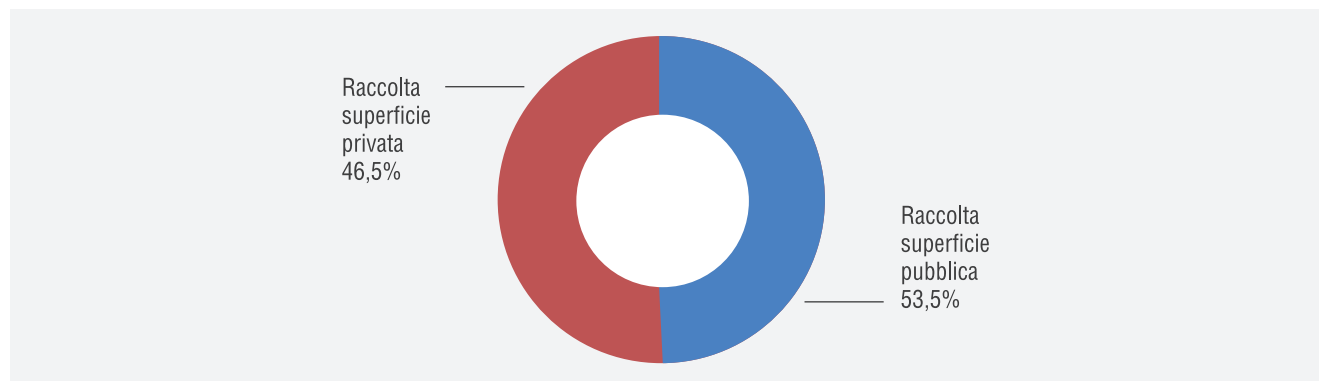


Figura 9.10. Raccolta su superficie pubblica e privata (%) – 2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

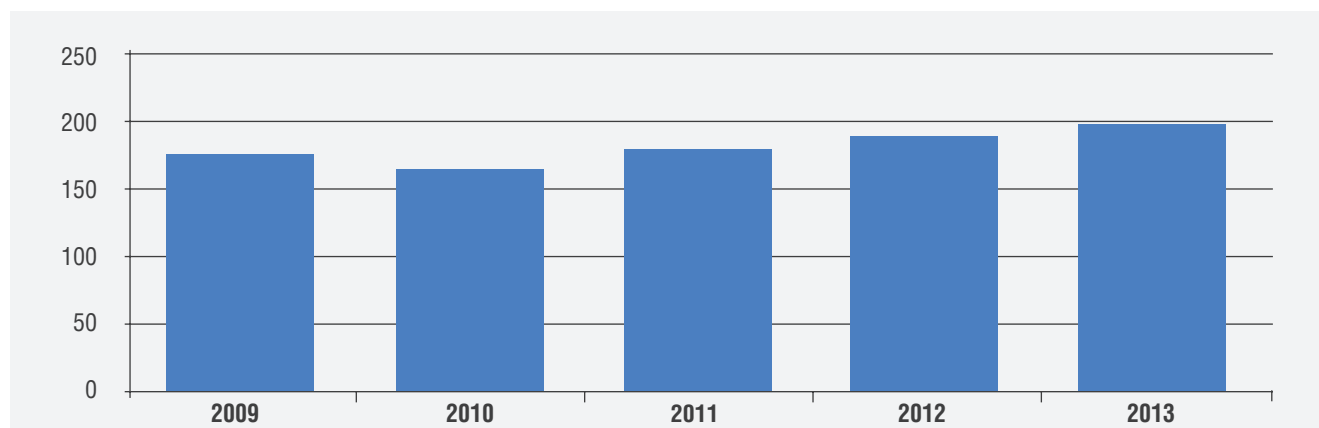
La raccolta degli imballaggi da superficie pubblica

RICREA, Consorzio di filiera del sistema CONAI dedicato ai rifiuti di imballaggio in acciaio, stipula Convenzioni e Accordi con i Comuni, con i Consorzi di Comuni oppure con i gestori dei servizi di raccolta e selezione dei rifiuti urbani, al fine di intercettare ed avviare a recupero gli imballaggi ferrosi domestici provenienti essenzialmente da tre canali di raccolta:

- raccolte differenziate mono o multi materiale;
- selezione meccanica e deferrizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- deferrizzazione delle scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione.

Nel 2013 il quantitativo di imballaggi domestici raccolti ha raggiunto le 197.000 t, segnando un incremento di quasi 5 punti percentuali rispetto il 2012.

Figura 9.11. Raccolta imballaggi domestici (kt) – 2009/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

La raccolta da superficie pubblica può essere distinta innanzitutto a seconda del flusso di provenienza in raccolta differenziata, selezione meccanica e combusto. Nella Figura 9.12 si evidenzia il peso relativo di questi flussi.



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

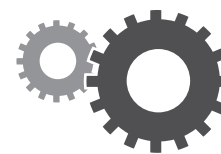
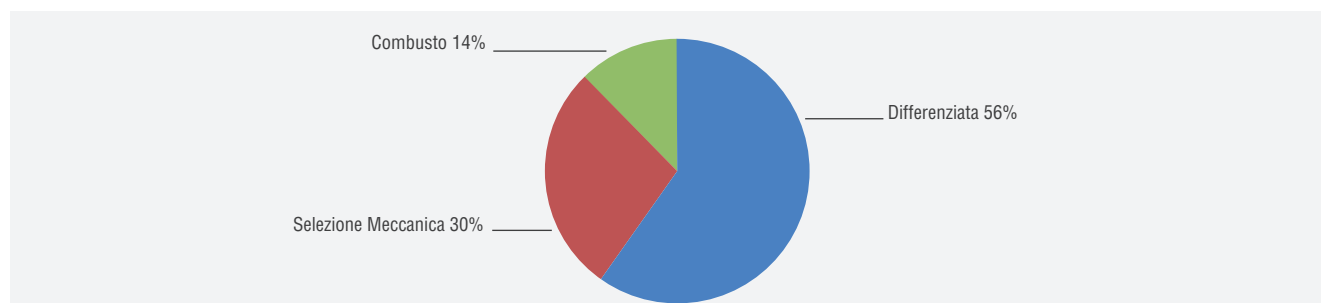


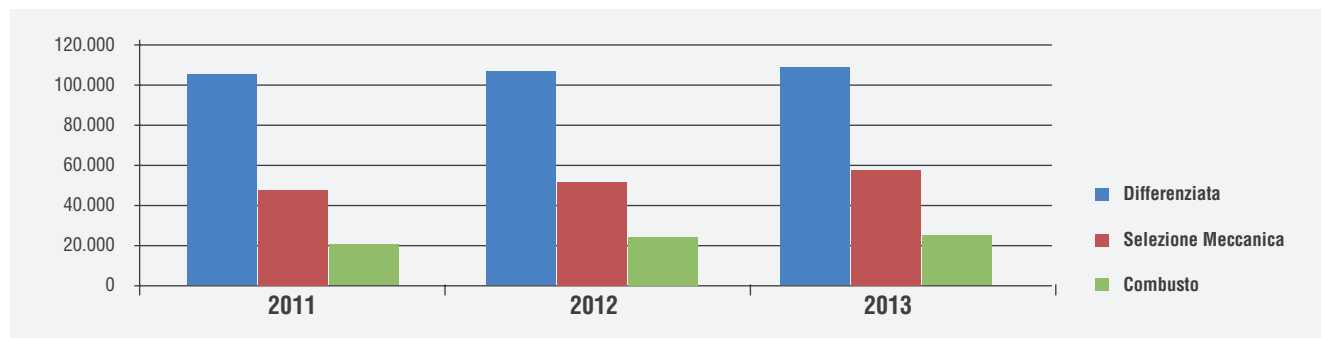
Figura 9.12. Flussi di raccolta imballaggi domestici (%) – 2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Nella Figura 9.13 invece si analizza il trend di questi flussi dal 2011 al 2013: la raccolta differenziata rimane il mezzo più efficace per il recupero degli imballaggi in acciaio ma si assiste nel 2013 ad un aumento dell'intercettazione degli stessi nel rifiuto indifferenziato.

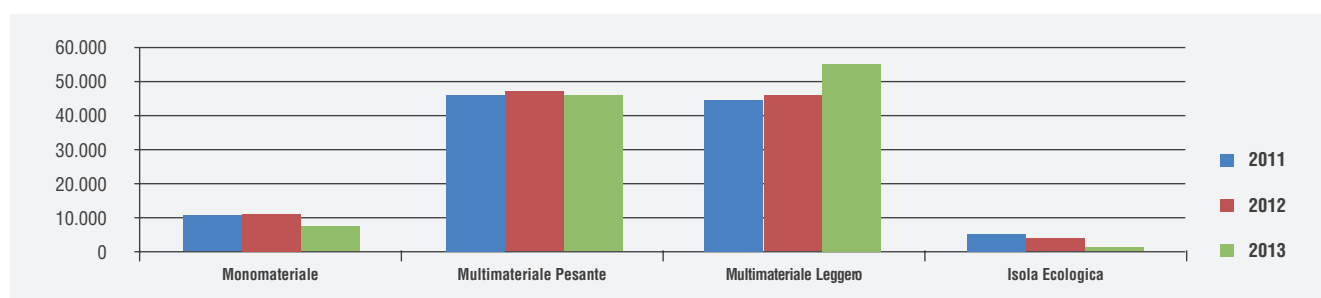
Figura 9.13. Flussi di raccolta domestica (kt) – 2011/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Un ulteriore approfondimento porta alla suddivisione dei quantitativi provenienti da raccolta differenziata fra le varie forme di raccolta (mono e multi materiale) come riportato nella Figura 9.14.

Figura 9.14. Analisi dei flussi di raccolta differenziata (kt) – 2011/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Venendo alla suddivisione per macroarea, permangono disomogeneità tra zone, dove il Nord detiene il 62%, mentre il Centro e il Sud hanno quantitativi più limitati (18% e 20%). In crescita però sia i quantitativi raccolti al Centro e al Sud, dove aumenta sia la raccolta differenziata svolta dai cittadini e conferita presso gli impianti accreditati da RICREA, sia la diffusione delle convenzioni stipulate secondo l'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Il numero delle convenzioni nel 2013 è cresciuto rispetto all'anno precedente, attestandosi a 478.



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

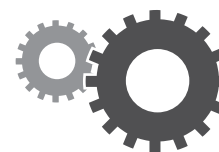
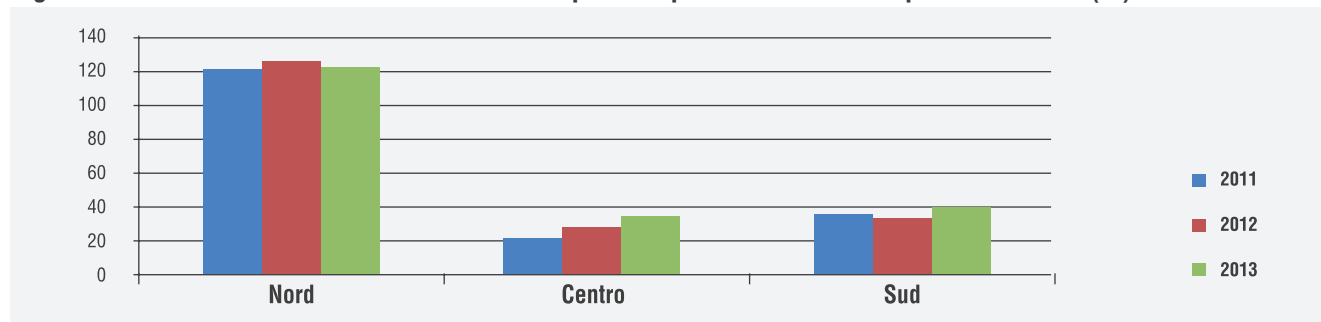


Figura 9.15. Analisi dei flussi di raccolta da superficie pubblica suddivisa per macroarea (kt) – 2011/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

La raccolta degli imballaggi da superficie privata

Il funzionamento della raccolta degli imballaggi ferrosi industriali gestita dal RICREA si basa essenzialmente su due sistemi di gestione differenti:

- > gestione diretta;
- > gestione indiretta.

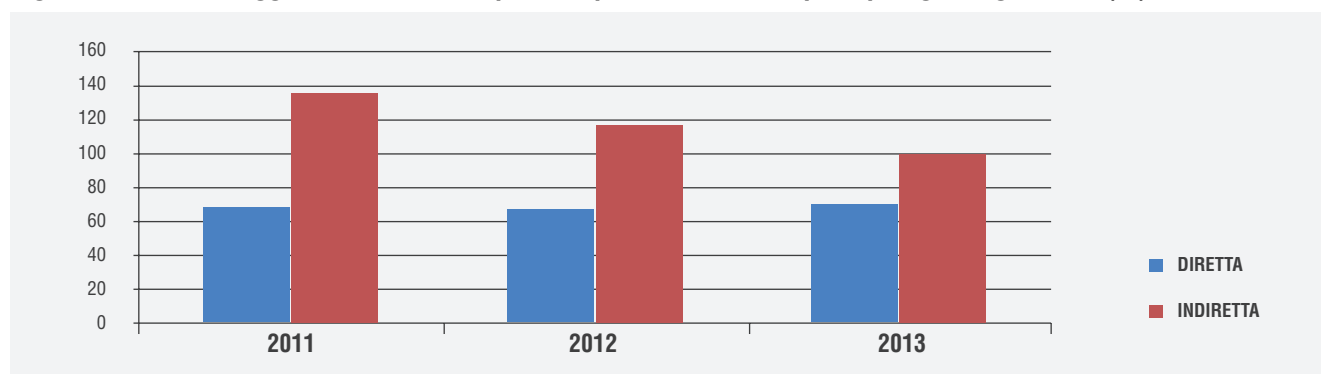
La gestione diretta è applicata dal Consorzio ai flussi di materiale che presuppongono il conferimento dei soli rifiuti di imballaggio in acciaio dal produttore del rifiuto sino all'impianto dell'operatore accreditato RICREA; le informazioni relative a tali dati sono basate sul coordinamento di RICREA.

La gestione indiretta consiste nel ricevere da parte di un operatore accreditato dati, indicazioni o stime concernenti le quantità di imballaggi in acciaio che vengono da quest'ultimo trattati ed avviati a riciclo.

Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con società specializzate nell'esecuzione di prove merceologiche) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione SGF, validata da CONAI e dall'Ente di Certificazione TÜV Italia.

Di seguito viene analizzato l'andamento delle due tipologie di gestioni, diretta ed indiretta, dal 2011 al 2013.

Figura 9.16. Imballaggi industriali da superficie privata suddivisi per tipologia di gestione (kt) – 2011/2013



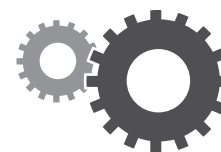
Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

9.2.4 Il riciclo dei rifiuti di imballaggio

Insieme agli imballaggi, gli operatori collegati al Consorzio RICREA ricevono frazione estranee (materiale non ferroso incluso nel rottame ferroso da imballaggio raccolto) e frazioni merceologiche similari (FMS - materiale ferroso ma non costituito da imballaggio), che devono essere quantificate e scorporate ai fini del calcolo degli obiettivi di riciclo raggiunti.



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio



Come ogni anno è stata effettuata una campagna di campionature merceologiche, su un campione pari a circa il 30% del totale del materiale per ogni tipologia di raccolta, coordinata dal RICREA ed eseguita da aziende specializzate esterne, mirata all'individuazione dell'effettivo quantitativo di imballaggi in acciaio avviati al riciclo.

La presenza di impurità e FMS nei quantitativi derivanti da superficie pubblica è di 44.000 t, pari a circa il 22% con una conseguente quantità netta avviata a riciclo di 154.000 t.

Per quanto riguarda gli imballaggi derivanti da raccolta da superficie privata, le campionature sono state effettuate solamente sul materiale della gestione diretta poiché le rilevazioni che vengono fatte presso gli impianti finali di riciclo sono già al netto di ogni frazione estranea e FMS. Da tali campionature è stata riscontrata una presenza di impurità e FMS di 4.000 t, pari al 3% del totale, che ha portato il quantitativo effettivamente avviato a riciclo di imballaggi industriali a 167.000 t.

Tabella 9.11. Merceologia del materiale raccolto (kt) – 2013

	Superficie pubblica	Superficie privata
Raccolta	197	171
Impurità+FMS	44	4
Quantità avviata a riciclo	154	167

Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

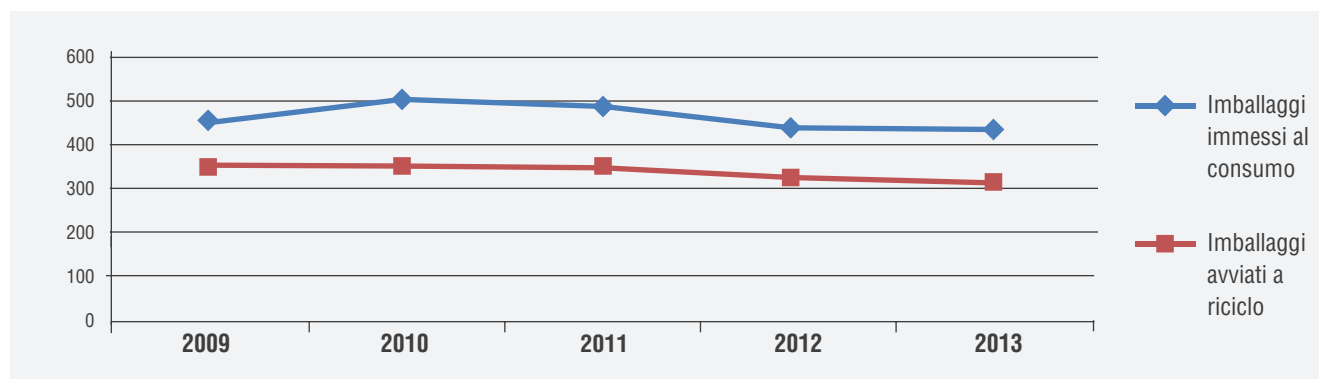
Nel 2013 le quantità avviate a riciclo sono quindi pari a 320.000 t, garantendo così il riciclo di 74% degli imballaggi immessi al consumo, due punti percentuali in meno rispetto al 2012.

Tabella 9.12. Rifiuti d'imballaggi in acciaio avviati al riciclo e percentuale rispetto all'impresso al consumo (kt e %) - 2009/2013

	2009	2010	2011	2012	2013	Variazione % 2013/2012
kt	356	358	353	332	320	-4
%	78	71	73	76	74	-2

Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Figura 9.17. Confronto tra gli imballaggi inviati a riciclo e l'impresso al consumo (kt) – 2009/2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

La gestione indipendente ha visto un calo del 15% rispetto ai valori del 2012 mentre la gestione consortile è aumentata del 4%.



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

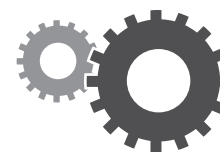


Tabella 9.13. Rifiuti d'imballaggio distinti per tipologia di gestione (kt e %) – 2012/2013

2012				2013				Variazione % 2013/2012		
Totale	Cons.	Indip.	Cons./Totale	Totale	Cons.	Indip.	Cons./Totale	Totale	Cons.	Indip.
332	200	132	60%	320	208	112	65	-4	4	-15

Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

9.2.5 Il recupero

Una volta raccolti i rifiuti di imballaggi in acciaio devono essere consegnati ad impianti autorizzati ed effettuate tutte le operazioni necessarie al fine del loro recupero per poterli inviare ad acciaierie e fonderie per la successiva rifusione.

I principali processi di lavorazione e valorizzazione, che devono subire gli imballaggi in acciaio prima di essere conferiti presso gli impianti finali di riciclaggio (acciaierie e fonderie), sono:

- ▶ la frantumazione: triturazione e conseguente riduzione volumetrica e vagliatura/deferrizzazione del materiale;
- ▶ la “destagnazione”: trattamento di separazione dello stagno, materiale non gradito dalle acciaierie. Tale attività, che permette di ottenere un rottame di migliore qualità e resa, comporta, ovviamente, dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione;
- ▶ la riduzione volumetrica: pressatura del materiale, principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative. Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione.

Oltre a dover rispondere ai requisiti richiesti in termini di lunghezza, spessore e densità, il rifiuto ferroso recuperato deve essere il più possibile esente da metalli non ferrosi, elementi a vario titolo nocivo, materiali esplosivi ed infiammabili, e non deve contenere inerti, plastiche, corpi estranei non metallici se non entro le tolleranze previste dalla normativa.

A tale scopo RICREA si serve di un vasto numero di operatori che sono riconducibili alle seguenti categorie:

- ▶ Associazione SARA “Servizi Ambientali Recupero Acciai”: recuperatori associati a FISE UNIRE che, fin dalla sua origine, hanno collaborato con il Consorzio soprattutto nel settore dei rifiuti urbani;
- ▶ Associazione ASSOFERMET “Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio, metalli non ferrosi, rottami ferrosi, ferramenta e affini”: operatori attivi in tutti i settori di intercettazione dell'imballaggio;
- ▶ Associazioni ANRI “Associazione Nazionale Rigeneratori Imballi”, ARI “Associazione Rigeneratori Imballaggi” e CONFIMA “Confartigianato Imprese Mantova”: raggruppano una parte delle aziende specializzate nella bonifica e rigenerazione dei fusti in acciaio e delle cisternette multimateriale utilizzati nel settore industriale;
- ▶ Rete Diretta RICREA: aziende accreditate da RICREA che integrano sul territorio la rete degli operatori facenti capo alle organizzazioni di cui sopra.

Gli operatori che si occupano della selezione e del trattamento dei rifiuti di imballaggio in acciaio sono in taluni casi gli stessi incaricati di gestirne la raccolta.

In particolare, nella Figura 9.18 si riassume il contributo dato dalle aziende SARA/FISE UNIRE al recupero dei rifiuti ferrosi di imballaggio, suddivisi nelle varie tipologie, gestiti dal Consorzio RICREA nel 2013.



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

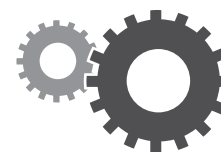
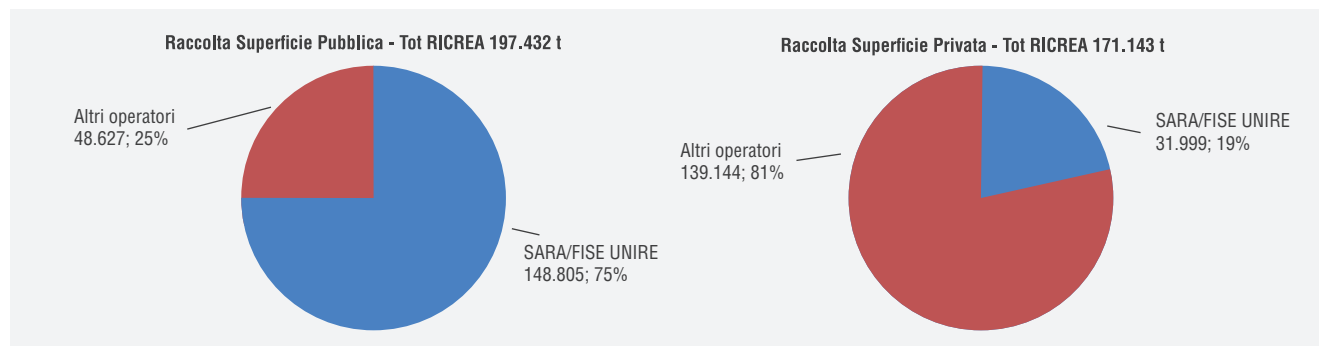


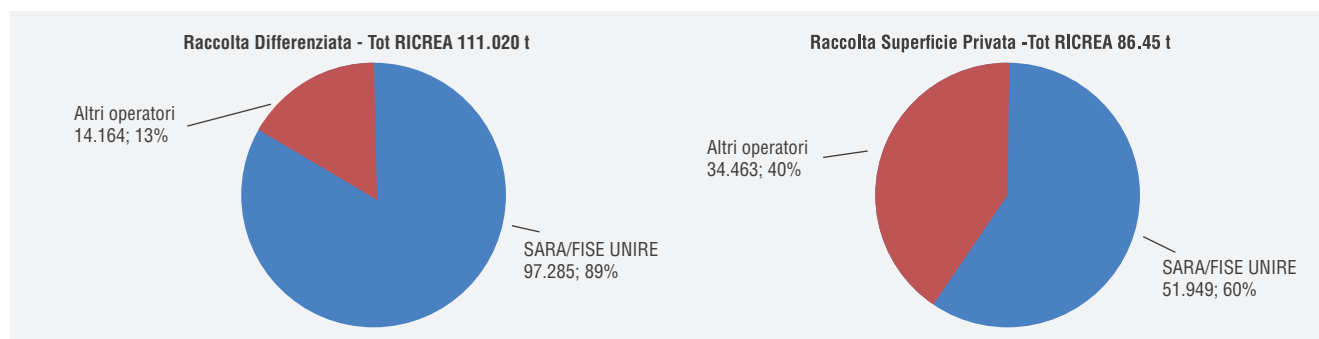
Figura 9.18. Contributo delle aziende SARA/FISE UNIRE al recupero dei rifiuti in acciaio (t e %) – 2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Nella Figura 9.19 si riassume la suddivisione, per tipologia di materiale e di operatore incaricato al recupero, dei quantitativi di rifiuti di imballaggi domestici gestiti dal RICREA.

Figura 9.19. Contributo delle aziende SARA/FISE UNIRE al recupero dei rifiuti in acciaio suddiviso per tipologia di materiale (t e %) – 2013



Fonte: Relazione sulla gestione 2013 RICREA

Nell'ambito della raccolta da superficie pubblica, la valorizzazione del flusso di imballaggi proveniente dalle raccolte indifferenziate presenta maggiori problemi per la notevole presenza nel rifiuto ferroso di frazioni estranee (frazioni organiche, inerti, ceneri nel rottame ferroso combusto).

9.2.6 Il mercato dei rottami d'acciaio

La storica carenza di materia prima in Italia ha contribuito a sviluppare, in misura superiore rispetto alle altre nazioni, il ciclo con forno elettrico, ossia la produzione mediante rifusione del rottame ferroso, che rappresenta oltre il 60% della produzione nazionale.

Per quanto riguarda la provenienza dello stesso consumato in Italia, nel 2013 il 66% è risultato di provenienza nazionale, il 21% di importazione da Paesi UE, e il restante 13% da Paesi terzi.



Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio

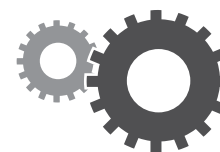
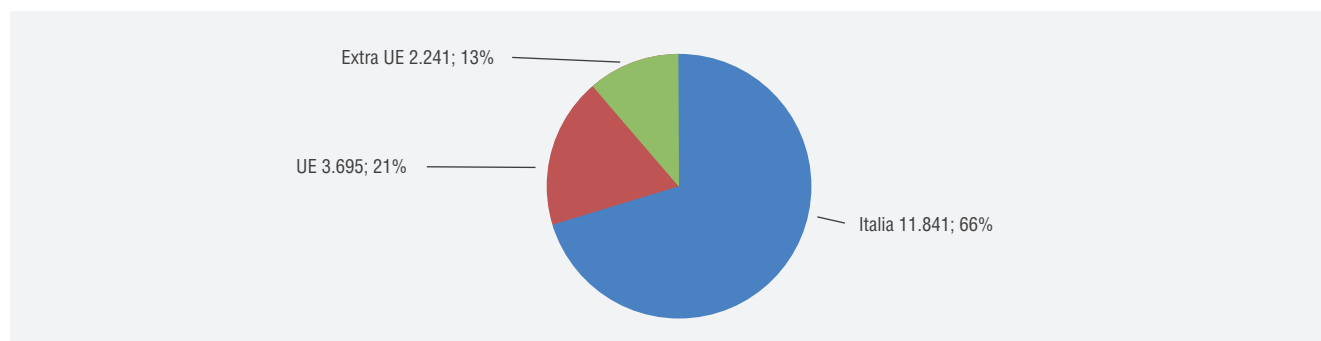


Figura 9.20. Provenienza del rottame consumato nelle acciaierie italiane (kt e %) – 2013



Fonte: Federacciai

9.3 Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore

Si descrivono di seguito le previsioni sui risultati di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio per il triennio 2014-2016. Tali previsioni, essendo frutto di un'analisi dei dati, a partire dalla serie storica, e di considerazioni in merito all'andamento dei mercati, potrebbero essere soggette a possibili variazioni alla luce della volatilità del contesto economico.

9.3.1 Obiettivi sull'immesso al consumo per il triennio 2014-2016

Per il triennio 2014-2016 si prevede un immesso in aumento di più di due punti percentuali.

Tabella 9.14. Previsioni sull'immesso al consumo (kt) – 2014/2016

	2014	2015	2016
	420	430	440

Fonte: PGP CONAI giugno 2014

9.3.2 Obiettivi di riciclo per il triennio 2014-2016

Le previsioni relative all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio per il triennio 2014-2016 evidenziano un andamento quasi costante dei tassi di riciclo rispetto le quantità immesse sul mercato.

Tabella 9.15. Previsioni di riciclo e percentuale rispetto all'immesso al consumo (kt e %) – 2014/2016

	2014	2015	2016
kt	320	330	330
%	76,2	76,7	75

Fonte: PGP CONAI giugno 2014